

GENTIL.MI DOCENTI E GENITORI

ritengo che in questo momento di emergenza legato all'epidemia del COVID 19 sia estremamente importante che lo psicologo affianchi la scuola in tutte le sue componenti. Dal prossimo mercoledì 25 marzo l'attività avverrà con due modalità:

quella dello sportello di ascolto via telefono, whatsapp, skype per genitori e docenti e ragazzi
e quella di attività con voi docenti nelle class room con contatto diretto per gli alunni.

Vi allego la linea progettuale di una parte del lavoro legata all'inclusività e all'ascolto dei nostri alunni, mi piacerebbe avere un vostro riscontro e la possibilità di lavorare con voi.

TUTTI A ISCOL@ 2019/20 LAVORARE NELL'EMERGENZA

Oggetto: Proposta progettuale **"LA MACCHINA DEL TEMPO "**

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA :offerta psicoeducativa ad integrazione dell'attività didattica

Neppure nella memoria dei nostri nonni è presente il ricordo dello stravolgimento che stiamo vivendo questo periodo legato all'epidemia del covid-19 e che sta costringendo la popolazione e gli studenti a stare forzatamente a casa acquisendo, per il momento, una nuova e disorientante percezione del tempo e dello spazio.

Il periodo storico che la popolazione oggi affronta è disorientante e imprevedibile e nella ricerca di un equilibrio mette a dura prova la capacità di gestire le emozioni e la possibilità di fronteggiare gli eventi. L'osservazione del contesto italiano mostra diversi stati d'animo quali incredulità, sgomento, disorientamento, solitudine e paura, quest'ultima in particolare può essere percepita come paura del contagio, della solitudine, della crisi finanziaria, della morte.

#iorestoacasa è una necessità, un impegno che la maggior parte della popolazione è chiamata a rispettare per la propria ed altrui tutela. Tale sacrificio modifica le abitudini quotidiane del cittadino che spesso si trova a vivere in modo inusuale gli spazi domestici e a gestire stati d'animo.

I nostri alunni presentano in questo frangente un insieme di emozioni contrastanti che necessitano di spazio per la condivisione, infatti si è passati da momenti di incredulità e quasi "gioia", del primissima settimana, legata alla non frequenza delle lezioni, a fasi di perplessità, noia, disorganizzazione, presa di coscienza, paura, sgomento e riorganizzazione. Gli allievi richiedono continue informazioni, ricercano di punti di riferimento che si manifestano, con i docenti, attraverso i canali comunicativi per loro più usuali, con continue domande su ciò che accade e sull'organizzazione scolastica. Spesso è l'occasione per esplicitare i pensieri personali e i loro timori.

Il tempo scuola è cambiato, ma alla necessità della didattica a distanza si accompagna la necessità di ascoltare, accogliere, ripianificare e ricostruire. La scuola è ente di formazione, di crescita educativa e contesto aperto al mondo, bacino di solidarietà e riflessione, così, anche in questo momento, appare opportuno renderla, sempre più, parte integrante della vita di tutta la comunità a conferma della nostra volontà di dare strumenti per creare una società inclusiva.

E' dalla riflessione della necessità di dare uno spazio d'ascolto che nasce l'idea del progetto

"La macchina del Tempo", proprio nell'unico ricordo di ciò che solo la fantasia poteva evocare, rispetto a ciò che viviamo.

lo scopo è partire dal vissuto personale dei momenti casa per sollecitare la creatività e la ricostruzione, dando spazio alle emozioni determinate dal contesto.

Questa situazione porta i giovani a riflettere sugli aspetti sociali, sull'immobilità, sul significato del rallentamento e del rispettare dei ritmi più vicini a quelli della natura, sui rapporti familiari, ma anche sulla ricostruzione. Il fermarsi è sentire dentro di sé, è un guardare e riflettere sull'uomo e sui valori dei ragazzi per un domani. Questo "strano sentire emotivo" è nuovo per tutti i giovani, legati negli ultimi anni ad un prevalente contatto digitale, ad una corsa sfrenata al consumismo e ciò necessita di canali di esplicitazione e di condivisione con i pari e con gli educatori.

E' la riscoperta di un tempo/spazio alternativo, di attenzione all'altro, della vicinanza con la famiglia, del senso di identità e unità nella Patria e nell'Europa intera, obiettivi mondiali comuni che esulano dai giochi economici. "Io sto a casa", è l'esperire di attività pratiche e di pensiero diverse.

L'offerta psicoeducativa ad integrazione dell'attività didattica: LA MACCHINA DEL TEMPO

I destinatari

sono tutti gli studenti della scuola secondaria di Ploaghe e i docenti disponibili.

L'obiettivo

è stimolare ancor di più i ragazzi alla manifestazione del proprio sentire, alla partecipazione creativa, all'approfondimento attraverso un percorso di riflessione individuale che potrà essere condiviso con gli altri studenti di classe e più avanti d'istituto, il materiale sarà raccolto in un annuario storico della scuola. La condivisione dei lavori, nella tutela della privacy, rientra nella costruzione di una identità d'istituto e di un confronto tra pari.

Come lavorare

Le modalità del lavoro sono due e l'una non esclude l'altra:

- l'inserimento della psicologa nella class room insieme al docente,
- il lavoro diretto del docente che formulerà un compito attinente alla sua materia d'insegnamento

I docenti interessati alla proposta, nel rispetto della propria disciplina, possono proporre agli alunni la stesura di un elaborato che implichi la riscoperta di emozioni e nuove progettualità.

I ragazzi dovranno lavorare facendo emergere tutte le emozioni, ma in particolare la positività delle loro scoperte in questo momento di Spazio/Tempo casa.

Cosa produrre

Gli alunni vengono incentivati a produrre un elaborato

- scritto come un tema, una poesia, una riflessione su articoli, racconti, della letteratura italiana o della lingua straniera studiata,
 - la videoregistrazione di un brano musicale, un cortometraggio, una fotografia, un disegno, una invenzione o attività svolta a casa,
- può essere inoltre adottata una lezione sotto forma di discussione e dialogo sulla class room

Ogni allievo rispetto alle personali attitudini potrà presentare un elaborato al docente disponibile.

Gli elaborati (foto, narrazioni, disegni, elaborati musicali ecc.), oltre ad avere l'obiettivo di permettere la manifestazione emotiva e la sua rielaborazione, potranno essere elemento di apprendimento e valutazione rispetto alle discipline

Dove

Il materiale, che potrà in un primo momento essere raccolto su chat whatsapp, verrà di seguito riportato in una cartella online per classe, verrà condiviso con i ragazzi e con la psicologa che eventualmente disporrà linee di intervento e sostegno o elaborerà con i docenti una linea di intervento condivisa per la classe.

Il materiale farà parte di un annuario storico della scuola "Annuario 2020 Istituto Comprensivo Perfugas-sede Ploaghe".

Tempi previsti

I tempi sono quelli legati all'emergenza e chiusura delle scuole

Attività di rete

Il presente progetto, perfettamente in linea con altri progetti del territorio nazionale per le scuole, potrà entrare a far parte di una condivisione nazionale degli elaborati di varie scuole del territorio italiano, ma per tale fase si attenderà l'eventuale uscita dai momenti di crisi più importanti. E sarà ipotizzabile in una seconda fase previo consenso delle famiglie.

Sassari 21.03.2020

La Psicologa

Dr.ssa Rosa Maria Ponti
Psicologa del progetto Tutti a Iscol@ 2019/20
cell.3286514515